

CAMPAGNA ISCRIZIONI ALA 2026

Continua la campagna di iscrizione alla nostra Associazione!

Iscriviti oggi ad ALA Assoarchitetti & Ingegneri per il 2026 e diventa parte attiva del cambiamento

Resta sempre informato su opinioni politiche, novità, iniziative ed eventi; visitando il sito di ALA, scoprirai approfondimenti e aggiornamenti costanti per comprendere meglio l'attualità e partecipare attivamente al dibattito pubblico.

Costruiamo insieme il futuro della professione!

Visita il sito e unisciti alla comunità ALA per non perdere nessun aggiornamento.

ISCRIVITI

EDITORIALE

Bruno Gabbiani, Presidente ALA



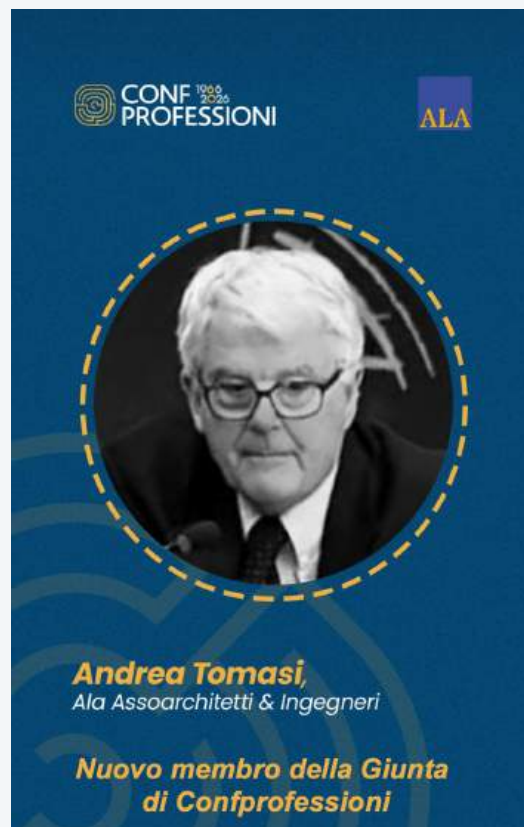
Andrea Tomasi eletto a stragrande maggioranza nella Giunta Nazionale di Confprofessioni

Il Consiglio Generale di Confprofessioni ha integrato la Giunta Nazionale, eleggendo due esponenti di grande esperienza nella compagine già rinnovata nel novembre 2024.

Si chiude così positivamente la fase di rifondazione e di riorganizzazione della Confederazione, che è passata anche attraverso una condivisa riforma statutaria e che vede ora direttamente coinvolte tutte le Aree e tutte le principali Associazioni di rappresentanza.

I neo eletti sono esponenti di grande esperienza, che appartengono rispettivamente, Dario Montanaro, all'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, della quale è stato recentemente presidente e ad ALA, l'architetto Andrea Tomasi, che ne è tuttora vice presidente.

...



L'OPINIONE

Fabio Armillotta, Presidente di ALA
Abruzzo



Publicato il 09.03.2026 su "Il Giornale dell'Architettura"

Patrimonio pubblico e tutela culturale: servono procedure più chiare

L'articolo affronta un problema concreto e sistematicamente sottovalutato nella gestione del patrimonio immobiliare pubblico: l'assenza di una procedura preliminare codificata che stabilisca, prima ancora di avviare la Verifica dell'interesse culturale ex articolo 12 del D.Lgs. 42/2004, se un determinato immobile rientri nelle categorie tipologiche dell'articolo 10 che ne rendono applicabile il regime.

Questa lacuna normativa produce due patologie opposte – la sovra-cautela indiscriminata e l'inerzia totale –, entrambe con ricadute dirette sui quadri economici e sui tempi di progettazione. Il contributo propone una soluzione articolata in due fasi sequenziali: un pre-screening tipologico in capo alla pubblica amministrazione proprietaria, orientato da Linee guida nazionali, e una Verifica dell'interesse culturale anticipata alla fase di programmazione triennale, sul modello già adottato dall'Agenzia del Demanio. Il parallelo con la verifica di assoggettabilità a VIA in campo ambientale offre una prova di fattibilità: l'ordinamento sa già costruire procedure di preselezione efficaci, occorre estendere questa logica ai beni culturali.

Immobili in un limbo giuridico

Chi progetta sul patrimonio immobiliare pubblico conosce bene la situazione: si avvia un intervento di recupero, si definisce il quadro economico, si imposta il percorso autorizzatorio e solo in quella fase emerge che l'edificio, avendo più di 70 anni, è soggetto a una presunzione di culturalità *iuris tantum* ai sensi degli articoli 10 e 12 del Codice dei Beni culturali. L'immobile non è formalmente vincolato, ma non è nemmeno libero. È sospeso in un limbo giuridico che condiziona ogni scelta progettuale e che avrebbe dovuto essere risolto molto prima, in sede di programmazione, non a cantiere avviato.

...

[LEGGI L'ARTICOLO COMPLETO SU
ilgiornaledellarchitettura.com](#)

WEB MAGAZINE

Al Parco della Pace una nuova area verde con 23 alberi: un'eredità per Vicenza

Mercoledì 15 aprile 2026, al Parco della Pace di Vicenza, si è svolta la consegna ufficiale dei 20+3 alberi donati da **ALA Assoarchitetti & Ingegneri e dalla Fondazione Gabaldo, con l'aiuto di Giorgio Tesi Group alla Città di Vicenza**, un intervento che arricchisce il patrimonio verde della città.

Alla cerimonia erano presenti l'assessore al verde pubblico del Comune di Vicenza Cristiano Spiller, Gianluca Cosaro per la Fondazione Gabaldo e Marcella Gabbiani per ALA Assoarchitetti & Ingegneri e Dedalo Minosse International Prize.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio quadro di collaborazione tra la Fondazione Gabaldo e il Comune di Vicenza, che comprende anche il "Masterplan per il verde

urbano di Vicenza”, attualmente in fase di redazione presso il Politecnico di Milano: un piano strategico volto a migliorare la sostenibilità ambientale e a orientare lo sviluppo e la gestione del verde urbano.



[LEGGI DI PIU' QUI](#)

SULL'ARCHITETTURA

PROGETTI IN PRIMO PIANO:

Marco Visconti, *Ingegnere e Architetto*

Docente presso Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino

I principi di concept sostenibilità legati ai progetti di architettura a grande scala

Fare architettura significa progettare e costruire luoghi per la vita delle persone e per le esigenze funzionali e sociali della comunità. Scopo di questa architettura è contribuire alla crescita sociale e culturale, in un percorso di realizzazione di spazi di vita e incontro.

La ricerca ed il progetto nel campo della sostenibilità sono per noi l'opportunità di applicare discipline tecnologiche, naturali ed antropologiche, a sistemi che diventino sia espressione del sapere contemporaneo che rappresentazione del mondo futuro. Il nostro lavoro allora, si concretizza in una ricerca nel profondo delle discipline ambientali, applicate al risparmio energetico e all'utilizzo ottimale di quanto costruito.

Un buon progetto potrà allora suggerire immaginari nuovi, pensati per ricostruire i nostri legami con la natura, accogliendo all'interno di sistemi complessi, le esigenze di vita, lavoro e svago.

Come avviene per le piante che hanno una percezione totale dell'ambiente, anche l'architettura deve essere sensibile ai cambiamenti e, grazie alla sua intrinseca flessibilità, li dovrà rendere possibili con il minimo impiego di risorse ed energia. Questo avviene immaginando contenitori di flussi e "stazioni di vita" in grado di modificarsi a mano a mano che il mondo intorno a loro dovrà cambiare.

La nostra progettazione sostenibile forza quindi i confini della ricerca, proponendo forme flessibili e reversibili, in grado di contribuire in modo appropriato allo sviluppo economico e sociale nel rispetto dei valori ambientali. In questa visione, la sostenibilità non viene intesa come un semplice "vestito" da applicare all'edificio ma rappresenta il motore primario dell'intero processo creativo e costruttivo.

Questo approccio per noi si manifesta attraverso l'adozione di superfici reattive, involucri in cui la facciata smette di essere un sistema inerte, per trasformarsi in un organo vitale. Grazie a sistemi a doppia pelle, l'edificio è in grado di attivare la ventilazione naturale, riducendo la dipendenza dai sistemi di condizionamento

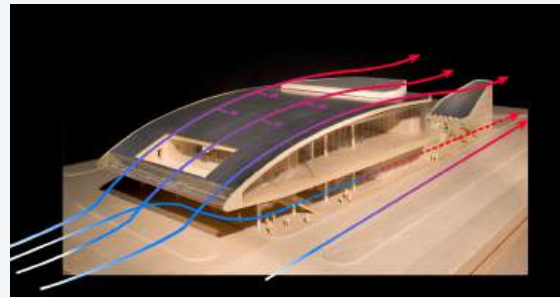
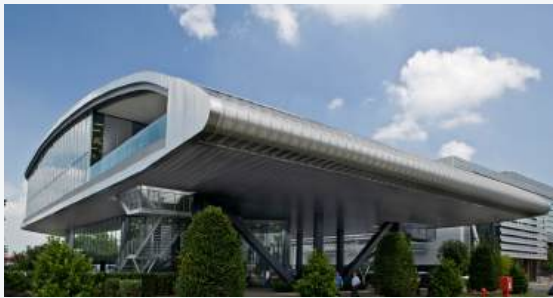
artificiale. Tale dinamismo è supportato da schermature e frangisole che, reagendo all'inclinazione dei raggi solari, ottimizzano l'apporto radiante sull'edificio, limitando il surriscaldamento degli spazi interni. Nella gestione dei grandi volumi invece, la nostra strategia progettuale punta alla riduzione della domanda energetica, impiegando soluzioni passive per innescare correnti di raffrescamento nei mesi estivi.

Fra le nostre opere realizzate vorrei citare i padiglioni per la Ferrari a Maranello. In questo caso l'integrazione, nel comparto industriale, di verde e percorsi ambientali assolve alla funzione pratica di accompagnare il cammino delle persone, regolare l'umidità, la temperatura e la purezza dell'aria interna. L'obiettivo finale è stato la creazione di un microclima caratterizzato dalla presenza di luce naturale e comfort, capace di ridurre lo stress e di migliorare il benessere psicofisico di chi lavora.

L'estetica dei nostri progetti integra sistemi impiantistici e architettura, trasformando la complessità tecnologica in elementi di chiarezza formale e funzionale. Con questa logica le tecnologie attive quali geotermia e fotovoltaico, vengono integrate nella Torre Zucchetti a Lodi, qui la griglia esterna di protezione solare funge da supporto tecnologico per soluzioni ambientali ad alta efficienza.

Infine l'attenzione al ciclo di vita dei materiali chiude il cerchio di questa nostra filosofia, prediligendo l'uso di acciaio e vetro, per realizzare strutture leggere in grado di ridurre l'impatto ambientale legato a produzione trasporto e garantire una ottima riciclabilità.

I padiglioni per la Ferrari a Maranello



La Torre Zucchetti a Lodi



EVENTI

**XXXI edizione del
SALONE INTERNAZIONALE DEL RESTAURO di Ferrara
dal 12 al 14 maggio 2026**



RESTAURO

SALONE INTERNAZIONALE

Convegno

Organizzato da:



**RICOMPORRE LA MEMORIA:
IL RESTAURO ANCHE COME ATTO DI INNOVAZIONE,
NEI PROGETTI DELLA XIII EDIZIONE DEL
PREMIO DEDALO MINOSSE**



Giovedì 14 maggio 2026 ore 14.30 | Sala De Chirico, Pad.5

RICOMPORRE LA MEMORIA: IL RESTAURO ANCHE COME ATTO DI INNOVAZIONE, NEI PROGETTI DELLA XIII EDIZIONE DEL PREMIO DEDALO MINOSSE

ALA, in collaborazione con MGN Intonaci, organizza il convegno: "Ricomporre la Memoria: il Restauro anche come attivo di innovazione, nei progetti della XIII edizione del Premio Dedalo Minosse".

Il restauro costituisce oggi un ambito strategico della disciplina architettonica, in cui la tutela del patrimonio si integra con le istanze dell'innovazione progettuale.

L'evento intende approfondire questo equilibrio attraverso la presentazione e l'analisi di una selezione di progetti vincitori della XIII edizione del Premio Dedalo Minosse, riconosciuti quali esempi virtuosi di interventi di restauro.

Un contributo di particolare rilievo sarà dato da *MGN Intonaci*, azienda internazionale di riferimento nel settore delle tecnologie e dei sistemi per il restauro, la cui partecipazione offrirà un punto di vista tecnico sui progetti analizzati e permetterà di approfondire aspetti applicativi e innovativi, evidenziando il ruolo determinante delle competenze tecniche specialistiche nella riuscita degli interventi conservativi.

Partecipa al Salone del Restauro!

Resta informato

[CLICCA QUI](#)

FROM OBJECT TO VISION DESIGN FOR PEACE



MyOwnGallery, Superstudio Più Milano 20.04.2026 - 04.05.2026

La mostra del Designer Franco Perrotti, a cura di Fortunato d'Amico

L'esposizione, patrocinata da ALA Assoarchitetti & Ingegneri fonde design, arte e artigianato in un linguaggio unico, dove superfici, luci e sedute guidano percezioni e comportamenti collettivi. Il design assume un ruolo sociale, promuovendo convivenza e inclusione. Il lavoro di Franco Perrotti affronta temi politici e sociali, mentre la mostra propone la pace come costruzione condivisa, ispirata ai 17 obiettivi dell'ONU e a una responsabilità comune verso la società.

Per visitare la mostra registrati all'evento sul sito di ALA

[REGISTRATI QUI](#)



WWW.ASSOARCHITETTI.IT

ALA Assoarchitetti & Ingegneri

Via Di Monte Sacro, 2, 00141, Roma

Questa email è stata inviata a {{ contact.EMAIL }}.

Hai ricevuto questa email perché sei iscritto/a alla nostra newsletter.

[Annulla iscrizione](#)